

**1° ISTITUTO COMPRENSIVO “SILVIO PELLICO”
PACHINO**

Sito web:www.pellicopachino.gov.it
Email:sric853002@istruzione.it
Tel.0931801226

“Il nostro futuro ha sempre il cuore antico”



Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

PTOF

2019/20-2021/22

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Approvato dal Collegio docenti 22/11/2019
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 14/11/2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.C. "SILVIO PELLICO" PACHINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.C. "SILVIO PELLICO" PACHINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC853002
Indirizzo	VIA CIRINNA', 4 PACHINO 96018 PACHINO
Telefono	0931801226
Email	SRIC853002@istruzione.it
Pec	sric853002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pellicopachino.gov.it

❖ 1^I.C.PACHINO " S.PELLICO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA85301V
Indirizzo	VIA CIRINNA' PACHINO 96018 PACHINO

❖ C. ALBERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA853031
Indirizzo	VIA C. ALBERTO PORTOPALO DI C.P. 96010 PORTOPALO DI CAPO PASSERO

❖ I.I.C. "S. PELLICO" PACHINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE853014

Indirizzo PLESSO DI VIA CIRINNA' PACHINO 96018
PACHINO

Numero Classi 20

Totale Alunni 361

❖ **CARLO ALBERTO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SREE853047

Indirizzo VIA CARLO ALBERTO PORTOPALO DI C. P. 96010
PORTOPALO DI CAPO PASSERO

Numero Classi 11

Totale Alunni 196

❖ **1^ I.C."SILVIO PELLICO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SRMM853013

Indirizzo VIA CIRINNA',4 PACHINO 96018 PACHINO

Numero Classi 11

Totale Alunni 255

❖ **B. LA CIURA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SRMM853024

Indirizzo VIA TONNARA, 9 PORTOPALO DI C. PASS. 96018
PORTOPALO DI CAPO PASSERO

Numero Classi 6

Totale Alunni 117

Approfondimento

Le vicende pregresse del 1° Istituto Comprensivo "S.Pellico" sono iniziate nell'a.s. 2000/2001 allorché si formarono i Comprensivi nel territorio di Pachino.

Viene presentato, dunque, un excursus storico dell'Istituto, ricordando come esso nacque affiancando ad una parte di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia del 1° Circolo Didattico "S. Pellico, sei classi di Scuola Secondaria di primo grado della "Sgroi" ubicate nella parte opposta del paese mentre le rimanenti classi e sezioni di Primaria/Infanzia furono assegnate alla "Brancati" dove si trovano ancora oggi. In quell'anno, quindi, la Pellico cedette tutta la scuola primaria e la scuola dell'infanzia di Portopalo e una parte della scuola primaria e dell'Infanzia del 1° circolo "S.Pellico" per un totale di circa 600 alunni.

Nel corso degli anni, faticosamente ma con successo la Dirigenza con il prezioso ausilio di tutte le componenti scolastiche, non ultimi i consiglieri e il presidente del C.I. del tempo, si è provveduto a far funzionare la scuola secondaria nell'istituto di via Cirinnà dove insiste il bacino d'utenza della Pellico. Nell'anno scolastico 2013/14 il Comprensivo "B.La Ciura" di Portopalo perse l'autonomia e fu nuovamente accorpato alla Pellico (sia il plesso di via Tonnara che quello di via C.Alberto) rendendo necessario, ancora una volta, un profondo lavoro di riorganizzazione.

Allo stato attuale, i docenti assegnati a Portopalo, si dichiarano molto soddisfatti di far parte del 1° I.C. "S. Pellico" in cui si sono perfettamente integrati ed hanno trovato il pieno rispetto della loro identità sia scolastica che territoriale.

Il D.S. riferisce che nella citata riunione, svoltasi c/o la sala consiliare del Comune di Pachino, è stato evidenziato lo stato di "sofferenza" dell'I.C. "V. Brancati" che per poche decine di alunni, non arriva alla quota minima per mantenere l'autonomia e dell'I.S. "P.Calleri" che vive la stessa situazione di sottodimensionamento. Il D.S. continua, riportando le varie proposte dei rappresentanti degli istituti e degli amministratori presenti alla riunione, soffermandosi, in particolare, su quella del prof. Lo Nero, D.S. della Brancati,

che pretende un intero plesso dal Verga o dalla Pellico e non intende accontentarsi di qualche sezione e/o classe. A questo punto, abilmente, il D.S. del Verga si tira fuori adducendo motivazioni legate alla vicinanza territoriale della Pellico dunque avanza l'ipotesi di scorporare Portopalo dalla Pellico per accorparla alla Brancati oppure cedere "via Rubera" (sempre della Pellico), impropriamente definita plesso.

Mentre i locali di via Rubera non hanno mai costituito un plesso scolastico e pertanto non possiedono un codice identificativo; essi vengono utilizzati dall'istituto per compensare la carenza di aule dell'edificio centrale di via Cirinnà, tanto che, al suo interno, i docenti e le corrispondenti classi/sezioni ruotano di anno in anno.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Lingue	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1

Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM PRESENTI IN TUTTE LE AULE	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	133
Personale ATA	28

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

IL NOSTRO ISTITUTO:

- *Garantisce l'identità culturale e l'unità del percorso formativo di ciascun alunno nei tre segmenti scolastici di cui il Comprensivo risulta formato.*
- *Valorizza il singolo nella sua diversità, all'interno di una comunità con regole condivise.*
- *Favorisce un clima di fiducia e condivisione tra ogni membro della comunità scolastica, le famiglie, il territorio.*
- *Educa all'interazione positiva con la realtà sociale, culturale ed economica in cui opera.*
- *Rafforza la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale.*
- *Promuove una cultura "partecipativa" "responsabile" dell'individuo nei confronti della collettività e dell'ambiente.*
- *Introduce processi innovativi in ambito metodologico - didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo.*
- *Promuove occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione in sinergia con il territorio.*



- *Utilizza la valutazione, nell'intenzionalità progettuale e nell'equità delle opportunità formative, come fattore costituente dell'offerta formativa della scuola.*

Nel corso del triennio scolastico si cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa.*
- *Porre in risalto il valore della comunità professionale da realizzare facendo crescere nei docenti la cultura collaborativa.*
- *Sviluppare competenze effettivamente spendibili nel mondo reale*
- *Progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate. Promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, e per la crescita del cittadino di domani.*
- *Costruire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli.*
- *Promuovere e incrementare nell'azione didattica la conoscenza e l'uso di strumenti digitali al fine di utilizzare con consapevolezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.*
- *Modulare percorsi di apprendimento personalizzato e*



individualizzato sulle potenzialità di ciascuno nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

- *Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.*
- *Introdurre la metodologia CLIL nella pratica didattica.*

MISSION

UNA SCUOLA CHE UNISCE

EDUCANDO E VALORIZZANDO LE DIVERSITÀ

PER FORMARE I NUOVI "CITTADINI DEL MONDO"



Slogan dell'Istituto:

"il Gusto della Vita tra i Banchi di Scuola"

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2) con incontri periodici.



Traguardi

Raccordo dei traguardi finali e dei prerequisiti tra gli ordini di scuola: Quinte Primaria Prime Secondaria

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

Traguardi

Aumentare di un punto la votazione in inglese sia nelle classi di primaria che disecundaria di I grado

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado

Traguardi

Migliorare gli esiti in Lingua Italiana, Matematica e L2 in riferimento alle fasce di livello.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Comunicazione nella lingua madre

Traguardi

Saper esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione ed espressione orale e scritta). Interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in una vasta gamma di contesti culturali e sociali.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

Traguardi



Diminuire lo scarto della votazione in Italiano, matematica e Lingua Inglese tra la sc. Primaria e scuola Sec. di 1° grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola tra quelli indicati dalla legge

(comma 7 legge 107/2015)

Il collegio dei docenti ha deliberato di adottare una serie di obiettivi prioritari e trasversali, riportati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 12/10/2018 Prot. N. 6245/02-03 e come descritti nel comma 7 della legge 107/2015 che identificano la Vision e la Mission dell'Istituzione Scolastica: essi accompagnano e supportano le priorità e gli obiettivi emersi dal Rapporto di Autovalutazione e sui quali si articola il Piano di Miglioramento.

Con l'adozione di questi obiettivi formativi prioritari, aggiornati e deliberati nella seduta del 17/05/2018 si vuole dare seguito ai commi 1, 2, 3, 4 della legge stessa.

Gli obiettivi formativi prioritari sono:

- **Costruire** un curriculum verticale, nelle classi ponte, di Italiano, Matematica e Inglese nella condivisione dei criteri di valutazione;
- **Migliorare** gli esiti degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese;
- **Prevedere strategie** orientate all'inclusione degli studenti con disabilità, stranieri, con particolari attitudini disciplinari per l'individuazione di talenti ed il potenziamento delle eccellenze; l'adozione di iniziative



- educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (Legge n.°170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- **Organizzare** ambienti di apprendimento che consentono momenti di riflessione, capacità critica, partecipazione, cooperazione, creatività attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta) individualizzate e personalizzate che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - **Promuovere** situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro di gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
 - **Sviluppare** un clima di apprendimento positivo mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
 - **Realizzare** nella pratica didattica un sistema di valutazione dei percorsi formativi personalizzati, rispondenti alle competenze e bisogni formativi individuali.
 - **Raccordare** le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze;
 - **Favorire** l'orientamento scolastico e/o professionale tra il primo e il secondo ciclo di istruzione;
 - **Progettare** e realizzare la continuità tra i tre gradi scolastici attraverso attività comuni nelle "classi ponte" interne all'Istituto;
 - **Prevedere** attività di monitoraggio e momenti di riflessione sulle attività previste per introdurre strategie di miglioramento, rafforzando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
 - **Attivare** l'opportunità di scambi culturali con Paesi europei ed extraeuropei;



- **Pianificare** un'offerta formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "SAPER E SAPER FARE", "CONOSCERE ED OPERARE"

Descrizione Percorso

Il Progetto di Miglioramento dovrà essere inteso come punto di partenza di un percorso che tende al miglioramento continuo e a un alto livello di QUALITA' dell'istituzione che non perda mai di vista l'UMANITA' nella SCUOLA.

Il Processo di Autovalutazione prevede tre fasi

L'Istituto attua un processo di Autovalutazione mediante un'analisi interna che parte da una serie di indicatori e di dati forniti dal M.I.U.R. da cui scaturisce il RAV. Esso, sottolineando punti di forza e di criticità, fornisce una rappresentazione della scuola in tutti i suoi aspetti peculiari: Contesto e risorse

- Esiti scolastici
- Processi educativo-didattici e gestionali
- 2. Il RAV evidenzia le priorità che la scuola intende realizzare attraverso obiettivi a lungo termine, nel triennio di riferimento.
- 3. Il raggiungimento dei traguardi connessi con le priorità indicate nel RAV viene pianificato e attuato nel Piano di Miglioramento suddiviso in
 - Programmazione di azioni
 - Organizzazione di risorse umane ed economiche
 - Monitoraggio dell'iter di attuazione in vista della reale ricaduta dello stesso

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Nelle classi ponte: -Progettare curricoli -Condividere i criteri di valutazione. -Analizzare gli esiti formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2)con incontri periodici.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

"Obiettivo:" Costruire un curriculum verticale di italiano, matematica e inglese nel raccordo tra la sc.Primaria e la Sc.Secondaria di 1^ Grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2)con incontri periodici.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella lingua madre

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare i setting di apprendimento con modalita' attive e flessibili di approccio al sapere e costituire gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2)con incontri periodici.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare nella pratica didattica un sistema di valutazione dei percorsi formativi personalizzati effettivamente rispondente alle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2) con incontri periodici.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Pianificare e attuare forme di confronto, continuità tra i gradi scolastici con progett. e valutaz. condivisa per Ita, Mat, L2 nelle classi ponti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2) con incontri periodici.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola



primaria che secondaria di I grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Curricolo, Progettazione e Valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2)con incontri periodici.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Curricolo, Progettazione e Valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2) con incontri periodici.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana, Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec. di 1° grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Curricolo, Progettazione e Valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2) con incontri periodici.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Comunicazione nella lingua madre

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PELLICO ON- LINE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Ins. :Calleri Maria Gabriella

Ins.: Piccione Maria Rita

Risultati Attesi

Tutti gli alunni coinvolti, primaria e secondaria lavoreranno in un clima di lavoro cooperazionale, potenziando le proprie capacità di scambio e di collaborazione.

La suddivisione dei ruoli permetterà, di volta in volta di assumere diversi ruoli, inducendo gli alunni a sperimentare così l'organizzazione d'equipe redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI POTENZIAMENTO MATEMATICO
FINALIZZATO AI GIOCHI MATEMATICI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Ins. Brancati Maria

Ins. Rabito Giuseppina

Risultati Attesi

Il progetto di potenziamento matematico ha come obiettivo quello di permettere agli alunni di partecipare ai "Giochi Matematici" organizzate dall'associazione A.I.P.M.

I progetti coinvolgeranno gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di partecipare ai " Giochi Matematici" organizzate dall'associazione A.I.P.M.

❖ COSTRUIAMO PONTI PER UN FUTURO MIGLIORE**Descrizione Percorso**

Attraverso l'attivazione di dipartimenti verticali si programmano incontri periodici tra i tre ordini di scuola. Nei vari dipartimenti è stato stilato un "Curricolo verticale" per tutte le aree disciplinare. Sono stati progettati curricula disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola con attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Nelle classi ponte: -Progettare curricoli -Condividere i criteri di valutazione. -Analizzare gli esiti formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2) con incontri periodici.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana, Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Comunicazione nella lingua madre

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec. di 1° grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Insegnanti classi ponte (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione.

Risultati Attesi

Il curricolo verticale si pone come fine di attuare un efficace percorso formativo nei tre ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti verranno usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I docenti metteranno a confronto strategie educative e risultati conseguiti, in modo da adeguare gli interventi individualizzati e collettivi, studieranno nuovi itinerari e percorsi didattici per recuperare o potenziare gli obiettivi e le attività programmate, predisporranno prove oggettive per accertare le conoscenze specifiche delle varie discipline.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il 1° Istituto Comprensivo Privilegia Elementi Innovativi della Didattica attraverso metodologie che arricchiscono e favoriscono l'uso e l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio attraverso:

- l'utilizzo dei media
 - la costruzione di forme diverse e multiple di intelligenza
 - la padronanza dei meccanismi costruttivi della conoscenza e della comunicazione, favorendo la consapevolezza delle competenze gradualmente raggiunte e la sempre più autonoma utilizzazione
 - un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie, come strumento di apprendimento e mezzo di trasmissione culturale
- un atteggiamento di responsabilità sull'uso delle nuove tecnologie in special modo **della LIM presente ed in uso in tutte le classi.**

Attraverso la **ROBOTICA** e il **CODING** la progettualità della scuola vuole

- accostare i giovanissimi alle problematiche scientifiche, tecniche e sociali che caratterizzano il nostro tempo
- indurre i ragazzi a effettuare un lavoro di squadra in cui l'adulto risulti un coordinatore e un facilitatore, ma non più colui che propone soluzioni preconfezionate

Attraverso il progetto "**Sportello Ascolto**" dell'Istituto nato per segnalare e affrontare le situazioni ad alto rischio di dispersione scolastica e di disagio socio-culturale si è trovata una nuova chiave per comunicare con gli alunni e le loro famiglie. Il progetto è finalizzato a raccogliere, analizzare e, ove possibile, risolvere eventuali situazioni di malessere e di disagio che richiedono una rimotivazione allo studio e un'azione di supporto per ristabilire serene relazioni interpersonali, nei rapporti tra genitori e insegnanti, alunni e alunni, alunni ed insegnanti/operatori scolastici.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Alle famiglie è garantita una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e valutazione degli alunni verrà effettuata in momenti diversi del percorso scolastico.

Gli atti valutativi che il singolo docente o il team docenti nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del **Registro personale on line**, attivo sul sito della scuola, per la scuola primaria e secondaria di I grado e accessibile ai genitori. I risultati delle valutazioni interne vengono comparati con i risultati delle prove Invalsi.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Scuola primaria e secondaria di primo grado)

Valutazione degli apprendimenti	Valutazione delle competenze
<ul style="list-style-type: none"> ∅ Osservazioni sistematiche ∅ Prove semi-strutturate (a risposta chiusa o aperta) ∅ Verifiche oggettive o strutturate (a risposta multipla, Vero/Falso, a completamento) ∅ Interrogazioni orali ∅ Libere elaborazioni ∅ Prove pratiche ∅ Test oggettivi 	<ul style="list-style-type: none"> ∅ Schede di autovalutazione dell'alunno ∅ Schede di osservazione ∅ Prove esperte ∅ Prove di realtà ∅ Compiti autentici ∅ Compiti di realtà ∅ Compiti significativi

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

 Rete Avanguardie educative

 Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
1^I.C.PACHINO " S.PELLICO"	SRAA85301V
C. ALBERTO	SRAA853031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.I.C. "S. PELLICO" PACHINO	SREE853014
CARLO ALBERTO	SREE853047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
1^ I.C."SILVIO PELLICO"	SRMM853013
B. LA CIURA	SRMM853024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

1^I.C.PACHINO " S.PELLICO" SRAA85301V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C. ALBERTO SRAA853031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.I.C. "S. PELLICO" PACHINO SREE853014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CARLO ALBERTO SREE853047

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

1^ I.C. "SILVIO PELLICO" SRMM853013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

B. LA CIURA SRMM853024
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.C. "SILVIO PELLICO" PACHINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo che alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <https://www.pellicopachino.gov.it/> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPLETO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia Il nostro Istituto attraverso obiettivi orientativi e

trasversali alle varie discipline adegua progettazioni personalizzate nelle proprie classi, scegliendo le attività e le metodologie ritenute più adeguate. **OBIETTIVI FORMATIVI** - Rafforzare il senso di identità personale attraverso la conoscenza del territorio e della cultura locale. - Osservare, leggere ed identificare le trasformazioni del territorio e del patrimonio culturale. - Favorire la trasmissione del patrimonio culturale attraverso la trasmissione generazionale. - Assumere comportamenti ecocompatibili. - Sviluppare un ruolo attivo nella valorizzazione e tutela del territorio. **OBIETTIVI SPECIFICI** - Conoscere il patrimonio naturalistico ambientale, architettonico del proprio territorio; - Prendere coscienza del costruito del dialetto, compararlo alla lingua nazionale; Conoscere detti, proverbi ed espressioni tipiche della parlata siciliana - Conoscere le tradizioni, le leggende popolari e tutte quelle attività umane connotanti il territorio pachinese; - Comprendere il significato di BB.CC. come fattore storico-sociale identificante ed irripetibile; - Utilizzare fonti diverse per l'acquisizione delle conoscenze; - Conoscere ruoli e funzione degli enti preposti alla tutela del patrimonio culturale. - Ampliare la conoscenza utilizzando il metodo della ricerca e dell'indagine sul campo

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ HAPPY ENGLISH

Estendere l'insegnamento della lingua inglese nell'età prescolare significa promuovere lo sviluppo delle capacità di base per l'acquisizione delle competenze comunicative che verranno potenziate nella scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire e potenziare le abilità comunicative. Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse. Sviluppare competenze di comunicazione ed interazione.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue
Musica

❖ **Aule:** Teatro

❖ **FIRST LEGO LEAGUE**

Accostare i giovanissimi attraverso la Robotica alle problematiche scientifiche, tecniche e sociali che caratterizzano il nostro tempo. Indurre i ragazzi a effettuare un lavoro di squadra in cui l'adulto risulti un coordinatore e un facilitatore, ma non più colui che propone soluzioni preconfezionate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo Sviluppo di competenze specifiche
Sviluppo di un progetto scientifico e sua esposizione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SPORT DI CLASSE**

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di raggiungere il successo formativo creando ambienti adeguati per tutti, sviluppando le abilità motorie nella scuola primaria Fare in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di raggiungere il successo formativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive:
 - Calcetto
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

❖ **CORO MANI BIANCHE**

Il Progetto Coro Mani Bianche, è pensato per promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista formativo, creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Esso rappresenta un rinnovamento dei percorsi didattici formativi, nel rispetto delle regole sociali, di confronto dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico che è sempre in divenire.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della percezione sensoriale; sviluppo della sfera affettiva ed emotiva; sviluppo delle capacità interpretative; sviluppo delle capacità espressive; potenziamento delle capacità comunicative; socializzazione e integrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
 - Con collegamento ad Internet
 - Musica
- ❖ Aule:
 - Concerti
 - Teatro

❖ **PELLICO ON- LINE**

Rafforzare il senso di appartenenza e di identità sociale. Sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa. Esprimere in lingua madre le proprie opinioni attraverso la produzione di articoli su tematiche specifiche e la selezione di immagini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comporre articoli che rispondono alle caratteristiche del giornalismo di cronaca; saper fare una ricerca finalizzata utilizzando diverse modalità; saper svolgere interviste e

indagini; sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa; migliorare la capacità di esposizione scritta e orale in lingua madre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE**

Il progetto di recupero e consolidamento scaturisce dalla necessità di andare a colmare le lacune che man mano si evidenziano negli alunni delle classi terze di scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e mettere in pratica le regole di calcolo sia aritmetico che algebrico; saper scomporre i numeri in fattori primi e calcolare il minimo comune multiplo; saper eseguire le operazioni con i numeri naturali e razionali; conoscere le figure geometriche sia piane che solide e saperle disegnare; conoscere le formule geometriche e saperle applicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **GET READY FOR KEY!**

Il progetto prevede la preparazione degli alunni ad effettuare esami Cambridge di livello A2. Preparazione alle prove Invalsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze di reading e listening in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Parlare di routine e abitudini; esprimere preferenze; descrivere luoghi e persone; esprimere i propri gusti; present simple e past simple dei verbi regolari e dei verbi irregolari comuni. Avverbi e aggettivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ GIOCHI MATEMATICI

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi prime, seconde e terze di scuola secondaria e di terza quarta e quinta di scuola primaria con l'obiettivo di approfondire e consolidare competenze e capacità logico-matematiche per affrontare i "Giochi Matematici".

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare capacità logico- intuitive; suscitare curiosità per la soluzione dei problemi; potenziare capacità di analisi, sintesi, critica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO E SPAZIO EDUCATIVO PERSONALIZZATO**

Lo sportello di ascolto e lo spazio educativo personalizzato fornirà attività di informazione, ascolto, sostegno e consulenza rivolto a tutte le componenti scolastiche: studenti, genitori e docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un luogo di ascolto attivo, consulenza e sostegno rivolto agli insegnanti e ai genitori degli alunni. Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia; promuovere il benessere psicofisico di alunni, insegnanti e genitori. Incrementare le azioni di prevenzione del disagio scolastico. Fornire consigli agli studenti sul metodo di studio o sui problemi relazionali all'interno della classe, con compagni e docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PALESTRA INVALSI**

Il progetto propone un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale(Prove Invalsi).

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare competenze e abilità logiche; sviluppare/consolidare la competenza d'uso dei linguaggi specifici e della strumentalità della matematica; sviluppare il pensiero critico. Miglioramento dell'efficacia dell'azione educativa. Diminuzione della varianza interna alla classe attraverso politiche di personalizzazione dell'insegnamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LA SCUOLA È PIÙ DIVERTENTE CON IL CODING E I ROBOT**

Il progetto si prefigge di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica. L'impiego della robotica può essere di grande aiuto nella scuola perchè favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica scientifica; coinvolgere attivamente gli alunni nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze promuovendo il pensiero creativo. Indurre i ragazzi a effettuare lavoro di squadra. Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico, madre lingua e matematica. Miglioramento dei processi di inclusione all'interno delle classi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PENSO, RIFLETTO, RIESCO**

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli alunni. Propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche al fine di mettere in grado l'alunno ad eseguire un'attività in piena autonomia e in un tempo stabilito. Intende dare delle indicazioni utili ad affrontare le Prove Invalsi di Matematica, Italiano e L2

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare capacità di analisi e di sintesi; migliorare le tecniche operative e sviluppare l'autocontrollo; stimolare capacità logico intuitive. Affrontare le prove invalsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

IL PSND (Piano Nazionale Scuola Digitale)

OBIETTIVI DEL PIANO

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e amministrativo all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva, promuovendo anche la digitalizzazione dei servizi di Segreteria e/o Amministrativi, integrando nel sistema il Codice di Trattamento Protezione Dati Personale

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), attivando **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**, l'evoluzione dei contenuti, la loro distribuzione e produzione in Rete, l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD:

- trasversale,
- computazionale
- agente attivo del cambiamento sociale.

La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

accompagnando processi dal basso.

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM DELL'INNOVAZIONE

Con nota prot. N. 17791/2015 il MIUR , così come previsto dal PNSD, ha invitato le scuole a nominare tra gli insegnanti di ruolo un Animatore Digitale, un "esperto" nel settore del digitale che avrà il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica, mentre con nota N. 4604/2016 il MIUR ha invitato le scuole ad individuare i componenti del team per l'innovazione e n. 10 docenti curricolari da formare per l'attuazione del PNSD. I docenti saranno selezionati con apposito avviso interno.

ANIMATORE DIGITALE : ins. Patrizia Amenta.

COMPONENTI TEAM DIGITALE:

n. 3 docenti: Maria Mirella Ardilio , Maria Speranza, (scuola primaria) Rosario Fronte (scuola secondaria di I grado)

**n. 1 unità di personale (ATA) per
l'Assistenza tecnica:** Giuseppe Malandrino

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

-

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

1^I.C.PACHINO " S.PELLICO" - SRAA85301V

C. ALBERTO - SRAA853031

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonica della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;

- L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- L'individuazione dell'ambito d'indagine;
- La predisposizione e/o selezione gli strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);
- La registrazione e l'analisi dei dati raccolti.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

La scheda è costituita da indicatori suddivisi per competenze: LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore vengono predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza, coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, da somministrare a tutti gli alunni in uscita e condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

1^ I.C. "SILVIO PELLICO" - SRMM853013

B. LA CIURA - SRMM853024

Criteria di valutazione comuni:

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107 " che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

Nello stesso decreto al comma 2 si precisa che "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; effettuata dai docenti nell'esercizio della propria

autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Il decreto introduce nuove modalità valutative in riferimento alla valutazione del comportamento che è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati

dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Frequenza e puntualità

Frequentare le lezioni

Giustificare tempestivamente le assenze

Rispettare l'orario di inizio delle lezioni

Far firmare le comunicazioni scuola - famiglia

Rispetto delle persone, regole e ambiente scolastico

Socializzare tra compagni e favorire situazioni di collaborazione e solidarietà

Mantenere un comportamento positivo, rispettare l'ambiente scolastico inteso come rispetto di ruoli del personale scolastico, di ambienti e oggetti

Partecipazione

Dimostrare attenzione durante l'attività didattica e partecipare con serietà e profitto

Impegno

Portare il materiale scolastico

Svolgere i compiti assegnati a casa

Eseguire le verifiche orali e scritte

Note e provvedimenti disciplinari

Le note e provvedimenti disciplinari hanno effetto secondo la gravità sull'assegnazione del voto di comportamento

Aver ricevuto note di merito

Aver ricevuto note di demerito trascritti sul registro di classe

Aver ricevuto provvedimenti disciplinari con sospensioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

INDICATORI E CRITERI PER GIUDIZIO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Indicatori:

- Comportamento
- Frequenza
- Socializzazione
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio
- Progressi
- Grado di maturità

10 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato in modo esemplare e responsabile, ha frequentato con assiduità, si è integrato costruttivamente e propositivamente nel gruppo classe, ha manifestato un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo. Il metodo di studio è riflessivo e critico. Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare notevoli progressi. La personalità si è rivelata sicura facendo denotare un'elevata maturità.

9 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato in modo corretto e responsabile, ha frequentato con costanza, si è integrato positivamente nel gruppo classe, ha manifestato un impegno costante e accurato, partecipando proficuamente al dialogo educativo. Il metodo di studio è riflessivo. Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare regolari progressi. La personalità si è rivelata pienamente adeguata alla sua età.

8 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato in modo corretto, ha frequentato con una certa regolarità, si è integrato nel gruppo classe, ha manifestato un impegno adeguato e costante, partecipando al dialogo educativo. Il metodo di studio è organico. Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare regolari progressi. La personalità si è rivelata adeguata alla sua età.

7 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato in modo corretto e talvolta vivace, ha frequentato con una certa regolarità, si è integrato nel gruppo classe, ha manifestato un impegno a volte saltuario, partecipando al dialogo educativo talvolta sollecitato. Il metodo di studio è organico e ordinato per le fasi essenziali del lavoro. Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare alcuni progressi. La personalità si è rivelata quasi adeguata alla sua età.

6 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato in modo (non sempre corretto) – (corretto,) ha frequentato con una certa(regolarità) – (in modo non sempre regolare,) (si è integrato nel gruppo classe) –(ha superato alcuni ostacoli di integrazione,) ha manifestato un impegno superficiale, partecipando al dialogo educativo se sollecitato. Il metodo di studio è poco ordinato. Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare alcuni progressi. La personalità si è rivelata (adeguata alla sua età) – (non del tutto adeguata alla sua età.)

GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

5 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato(in modo poco responsabile) -(scorretto,) ha frequentato (in modo non sempre regolare) –(in modo discontinuo,) ha superato alcuni ostacoli di integrazione, ha manifestato un impegno modesto, ha partecipato al dialogo educativo saltuariamente, anche se sollecitato. Il metodo di studio è superficiale. Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare progressi irrilevanti. La personalità si è rivelata non ancora adeguata alla sua età.

4 . Nel corso del triennio l'allievo si è comportato(in modo poco responsabile) -(scorretto,) ha frequentato (in modo non sempre regolare) –(in modo discontinuo,) --non ha superato alcuni ostacoli di integrazione, ha manifestato un impegno piuttosto modesto, non ha partecipato al dialogo educativo, anche se sollecitato. Il metodo di studio è disorganico. Rispetto alla situazione di partenza non ha fatto registrare progressi. La personalità si è rivelata non adeguata alla sua età.

3 . Nel corso del triennio l'allievo si è comportato(in modo poco responsabile) -(scorretto,) ha frequentato (in modo non sempre regolare) –(in modo discontinuo,) --non si è integrato nel gruppo classe, ha manifestato un impegno scarso, non ha partecipato al dialogo educativo anche se sollecitato continuamente. Il metodo di studio è dispersivo. Rispetto alla situazione di partenza non ha fatto registrare progressi. La personalità si è rivelata non

adeguata alla sua età.

2 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato(in modo poco responsabile) -(scorretto,) ha frequentato (in modo non sempre regolare) -(in modo discontinuo,) --ha manifestato seri problemi di integrazione, ha manifestato un impegno piuttosto scarso, non ha partecipato al dialogo educativo anche se sollecitato continuamente. Il metodo di studio è molto dispersivo. Rispetto alla situazione di partenza non ha fatto registrare nessun tipo di progresso. La personalità si è rivelata per niente adeguata alla sua età.

1 Nel corso del triennio l'allievo si è comportato(in modo poco responsabile) -(scorretto,) ha frequentato (in modo non sempre regolare) -(in modo discontinuo,) --ha manifestato seri problemi di integrazione anche nel piccolo gruppo, si è rifiutato di impegnarsi e di partecipato al dialogo educativo anche se incoraggiato e stimolato continuamente. Il metodo di studio è inesistente. Rispetto alla situazione di partenza non ha fatto registrare nessun tipo di progresso. La personalità si è rivelata immatura e per niente adeguata alla sua età.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.I.C. "S. PELLICO" PACHINO - SREE853014

CARLO ALBERTO - SREE853047

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi del D.L.62/2017"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107 " che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

Nello stesso decreto al comma 2 si precisa che "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei

percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; effettuata dai docenti nell'esercizio della propria

autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il decreto introduce nuove modalità valutative in riferimento alla valutazione del comportamento che è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza percorsi formativi diversificati volti a facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità, offrendo loro un ambiente accogliente, idoneo e stimolante. La didattica inclusiva è basata sull'individualizzazione e personalizzazione degli obiettivi e sull'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative. Le strategie di intervento sono: l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio alla pari, attività laboratoriali, circle time. Il D.S., le insegnanti curricolari e di sostegno, i genitori, e l'equipe socio-psicopedagogica, contribuiscono all'elaborazione del PEI, con verifica bimestrale. Inoltre il GLHI facilita le azioni di miglioramento e di coordinamento di ogni attività. La rilevazione dei B.E.S. è un'operazione complessa che coinvolge docenti, genitori, esperti dei servizi socio-sanitari e figure professionali assegnate dagli enti locali a supporto del consiglio di classe. Per il triennio 2019/20-2021/22, è stato finanziato un progetto ex-lege Monitor440 sulla diversabilità, l'autismo e il disagio/svantaggio, attivando numerosi laboratori e uno Sportello di Consulenza per docenti, alunni e genitori. Positiva risulta la collaborazione con l'ASP. Per accogliere/includere gli alunni stranieri, la scuola realizza progetti attraverso corsi di lingua italiana, attività laboratoriali e sportive. Sensibile ai temi dell'intercultura, la scuola si fa promotrice di eventi e/o aderisce ad iniziative del territorio per creare una cultura che valorizzi la

diversita' come arricchimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le figure professionali interne disponibili e le ore di sostegno assegnate non sempre sopperiscono alle necessita' reali. Pur nell'esiguita' dei fondi, l'istituzione scolastica ha attivato diversi progetti alternativi che mirano ad una maggiore inclusivita'. Nelle classi frequentate dagli alunni con BES il processo di inclusione e' risultato efficace, mentre per gli alunni in situazione più gravi, si evidenzia la difficoltà a raggiungere gli obiettivi previsti nei PDP, a causa, in alcuni casi, della presenza di un alto numero di alunni presenti all'interno di una stessa classe.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Dall'osservazione sistematica e dalle valutazioni interne emerge che gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, appartengono a famiglie socio-culturali svantaggiate e/o straniere. Il recupero delle abilità e delle conoscenze e' considerato parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. La programmazione curricolare prevede attività di recupero mirate a colmare le lacune accertate in fase di verifica. Gli interventi che la scuola realizza (ricapitolazioni tematiche, lavori per fasce di livello e peer tutoring) sono parzialmente efficaci. Corsi di recupero extracurricolari finanziati con il FIS vengono attuati per le classi 3^a di scuola secondaria. Corsi di studio assistito per alunni a rischio di dispersione scolastica sono stati avviati con finanziamenti PON FSE periodo 2014-2020 (Inclusione 1) e ex-legge Monitor 440 (Progetto "Saliro' sulla cima della Montagna") con i laboratori di inclusione. Olimpiadi di matematica e problem solving, corsi di robotica, laboratorio di giornalismo, coro d'istituto "Mani Bianche", gruppo strumentale di diamonica e la preparazione alle Prove

INVALSI rappresentano valide occasioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Consolidata l'esperienza pluriennale dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1^a grado di Portopalo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" di Pachino, volendo perseguire la politica dell'inclusione e garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano la necessità di una speciale attenzione, ha attivato un Protocollo valido rivolto non solo agli alunni certificati con DSA, ma applicabile a tutti quei casi in cui si rende necessaria la personalizzazione della didattica, con interventi efficaci, strategie e percorsi individualizzati/personalizzati, comprese di tutte le misure compensative e dispensative previste per l'intera area dei BES, affinché abbiano carattere transitorio e attinente agli aspetti didattici. Inoltre sono stati attivati all'interno della scuola, per l'anno scolastico 2019-20, uno "Sportello Autismo" (Progetto scuole in rete per l'autismo) al fine di fornire formazione e consulenza didattica ai docenti impegnati nel rapporto educativo con alunni e studenti autistici e uno "Sportello scuola-famiglia" (D.M. 663 01/09/16 ex legge 440/92) di accoglienza, orientamento, consulenza rivolto ai docenti e alle famiglie e di supporto didattico e azioni di screening per gli alunni con patologia certificata e specifiche problematiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il consiglio di classe e/o intersezione in collaborazione con la famiglia, referente, coordinatore dei processi d'inclusione della scuola e servizi A.S.P., redigono un piano didattico personalizzato (P.D.P.) condiviso, che tiene conto delle caratteristiche comportamentali dell'alunno, ovvero della partecipazione all'attività didattica, in termine di collaborazione e di relazione con adulti e i compagni, delle caratteristiche

del processo di apprendimento, in termine di attenzione, memorizzazione, procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche, nonché della capacità di organizzare informazioni. La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 traccia le linee guida e fornisce le "indicazioni operative" di attuazione della Direttiva sopra citata.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI (comma 83 legge 107/2015) Organigramma DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa Liliana Rita Lucenti Collaboratori del D.S. Calleri Maria Gabriella: Vicaria Calleri Maria Gabriella: Vicaria Amenta Patrizia: 2° Collaboratore Responsabile Istituto“ B. La Ciura” Portopalo: Italia Cinzia Responsabili di plesso: Italia Cinzia (Primaria via C. Alberto) Lucchesi Loredana (Primaria-Infanzia via Rubera) Rabito Giuseppina –Scapellato Giovanni (Secondaria via Cirinnà) Spinello Corrado(Secondaria via Tonnara) Celeste Eloisa (Infanzia via Cirinnà) Baldo Loredana (Infanzia via C. Alberto) Funzioni Stumentali Cutelli Giuseppe: Rapporti con l’esterno e prevenzione dispersione scolastica (Pachino) Distefano Rosa Anna, Speranza Maria: Attuazione e verifica PTOF Tagliamuro Corrado: Sostegno docenti e alunni Baldo Loredana: Rapporti con l’esterno (Portopalo) Ardilio Mirella, Fronte Rosario: Supporto informatico e digitale</p>	<p>16</p>
---	--	-----------



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>CURRICULARE Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	22

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	ruolo amministrativo
--	----------------------

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ “RETI DI AMBITO” DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
------------------------------------	--



❖ **"RETI DI AMBITO" DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA AMBITO 25**

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di ambito</p>

Approfondimento:

25

La legge 13 luglio 2015 n.107 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "inferiore alla provincia e alla città metropolitana", quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse.

L'ufficio Scolastico Regionale della Sicilia il 03 marzo 2016 ha emanato un decreto con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio.

Le linee guida per la formazione delle reti affermano che "la rete d'ambito può



prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti” e che per il raggiungimento delle finalità “le reti di ambito di una stessa provincia si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell’USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, Enti Locali o Rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro”.

I dirigenti scolastici dell’ambito hanno istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche dell’ambito 25 che aderiscono al presente accordo e che assume la denominazione di EUREKA. Il Regolamento di tale accordo persegue le finalità richiamate dalla legge 107.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell’ambito nel rapporto con l’Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale si configura quale elemento di coordinamento alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l’ambito come ad esempio la razionalizzazioni di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

Gli obiettivi prioritari della “Rete di Ambito” sono:

- i criteri e le modalità di utilizzo dei docenti nella Rete;
- i piani di formazione del personale scolastico;
- le risorse da destinare alla Rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Tra le aree progettuali di particolare significato per le scuole e che trovano nelle reti di scopo uno degli strumenti di realizzazione più idonei, si individuano le seguenti:

- formazione personale docente;
- formazione personale ATA;



- obiettivi successivi che potranno essere prioritari a seguito di rilevazioni dei bisogni sul territorio.

❖ CTRH

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:





Ufficio X – Ambito Territoriale della Provincia di Siracusa, con delibera del 25 Novembre 2015, ha operativamente trasferito dal 1° Dicembre 2015, presso il 1° Istituto Comprensivo Statale “S. Pellico” di Pachino la sede, il coordinamento delle azioni e la gestione amministrativa/contabile dei relativi finanziamenti del C.T.R.H. (Centro Territoriale Risorse per l’Integrazione Scolastica delle persone in situazione di Handicap) dell’ex Distretto Socio-sanitario n. 46 di Noto. In virtù delle attuali norme vigenti e nel rispetto di quanto previsto dalla legge quadro 104/92, legge quadro 338/2000, dalle CCMM 235/2000 e 139/2001 vengono costituite e mantenute nel territorio siciliano, dei Centri Territoriali di Risorse per l’Handicap, una rete stabile con tutte le scuole appartenenti al distretto socio-sanitario, per la tutela del diritto all’integrazione scolastica, il miglioramento dei servizi e la razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie.

I C.T.R.H. sono luoghi propulsori di iniziative integrate ed interistituzionali per la realizzazione di progetti di vita (d’integrazione) per gli alunni “disabili” (decreto presidenziale 2 gennaio 2006 – Piano Triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità). I C.T.R.H nascono dall’esigenza di operare un miglioramento complessivo dell’offerta formativa ed una soluzione dei problemi dell’integrazione scolastica favorendo lo sviluppo di reti tra scuola, servizio sanitario, enti locali e associazionismo, che operino nel territorio come supporti di informazione, scambio, formazione e documentazione funzionale all’integrazione scolastica degli alunni disabili.

In quest’ottica gli obiettivi perseguibili del C.T.R.H. con sede presso il 1° Istituto Comprensivo Statale “S. Pellico” di Pachino, si possono così schematizzare:

1. Curare la raccolta e la diffusione di dati e notizie a carattere



pedagogico, didattico, scientifico e normativo;

2. Favorire la collaborazione e l'integrazione tra enti e istituzioni diverse che operano nel settore, per lo scambio delle migliori pratiche d'integrazione;

3. Agire in raccordo interistituzionale con A.S.P., associazioni, enti locali in modo da realizzare interventi in forma integrata avvalendosi di un'attività di programmazione e di verifica dei risultati;

4. Costituirsi come luogo di formazione permanente per il personale della scuola, di enti, famiglie, associazioni coinvolte nel processo di integrazione;

5. Offrire consulenza e supporto alle scuole, mettere a disposizione delle stesse attrezzature, sussidi didattici, ausili specifici;

6. Promuovere l'organizzazione e la realizzazione di convegni, studi e ricerche anche a carattere scientifico;

7. Promuovere studi, ricerche e formazione in campo educativo sul fenomeno dell'handicap nel territorio;

8. Curare la pubblicazione degli atti e/o delle esperienze più significative;

9. Favorire l'acquisizione di competenze e abilità per promuovere la pluralità delle intelligenze degli alunni disabili;

10. Promuovere adeguate forme d'integrazione socio-relazionali in momenti extracurricolari;

11. Favorire il coinvolgimento delle famiglie anche con la creazione di specifici spazi a riflessioni e confronto educativo;

12. Offrire assistenza ai docenti e agli alunni sull'uso didattico delle nuove tecnologie;

13. Procedere alla costituzione di una biblioteca specialistica tramite l'acquisto di sussidi, attrezzature, apparecchiature digitali, materiale



bibliografico e abbonamenti a riviste specializzate.

14. Promuovere attività progettuale con le scuole del territorio finalizzate all'inclusione scolastica e all'integrazione sociale della persona disabile.

Secondo quanto stabilito dall' U.S.R. con nota prot. 11432 del 29.06.2016 e alla luce di quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n.8 del 15.05.2016, il Centro Territoriale per le Risorse per l'handicap (C.T.R.H.) dell'ex Distretto Socio-Sanitario di Noto, con sede presso il 1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" di Pachino, è stato designato **luogo di erogazione del corso di formazione obbligatorio per "l'Assistenza di Base agli alunni con disabilità", indirizzato a tutti i collaboratori scolastici di ruolo in servizio nelle istituzioni scolastiche del distretto.**

Il Piano di formazione, come già previsto dalla legge 104/92, è stato finalizzato a migliorare complessivamente la qualità dei processi di inclusione/integrazione degli alunni in situazione di disabilità e a rafforzare l'idea di scuola da intendere come "comunità educante" in prospettiva inclusiva.

Le 40 ore di formazione hanno riguardato diversi contenuti relativi all'ambito giuridico, sanitario e relazionale: elementi essenziali sulla normativa vigente, tipologie disabilità e personalizzazione di interventi di assistenza, Caregiving per l'alunno con disabilità e cura alla persona in situazione di benessere (accoglienza, relazionalità e benessere effettivo). Invece per ciò che riguarda il profilo delle competenze acquisite vale la pena ricordare: puericultura di base ed igiene, accoglienza/relazionalità, individuazione degli interventi e prime nozioni di pronto soccorso e di prima assistenza.



❖ **DISPERSIONE: OSSERVATORE D'AREA**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Dott. Corrado Muscarà, Docente utilizzato presso l'Osservatorio di Area dell' Istituito Comprensivo Silvio Pellico di Pachino, ai sensi dell'art. 1 c. 65, Legge n. 107/2015 per il Progetto di "Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica"
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di ambito</p>

Approfondimento:



Osservatorio d'Area



Con provvedimento del Direttore dell'U.S.R. per la Sicilia del 16.10.2003 avente per oggetto la "Costituzione e funzionamento degli Osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, è stata disposta la costituzione, in ogni provincia, di Osservatori sul fenomeno della Dispersione Scolastica (evasione, abbandoni, anni non convalidati ecc.) " con finalità di promozione, coordinamento, sostegno e monitoraggio delle iniziative territoriali, per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni in Sicilia". Inoltre, il M.I.U.R. – Dipartimento del Sistema Educativo di Istruzione e formazione con nota prot. 1824 del 31.08.2015, ha approvato un Progetto d'Intervento Regionale autorizzando la prosecuzione delle attività di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e la devianza minorile.

Tenuto conto degli esiti delle Conferenze dei Servizi a seguito delle quali sono stati sottoscritti gli Accordi per la costituzione delle Reti di Ambito della Provincia di Siracusa e l'individuazione delle Istituzioni quali Scuole Capofila e Scuole Polo per la formazione.

Visto il decreto del Dirigente Ufficio 1° dell'USR Sicilia prot. n.20046 del 29/07/2019 con il quale sono pubblicati i nominativi dei docenti che, usufruendo della precedenza prevista dal suddetto Decreto prot.n.16032/2019, sono riconfermati per l'a.s. 2019/20 per la prosecuzione dei progetti nazionali negli Ambiti Territoriali di precedente assegnazione, ai sensi l'art.1, comma 65, della legge n.107 del 2015.

Per far fronte a tutto ciò, il 1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" di Pachino è stato designato quale sede dell'Osservatorio d'Area per la prevenzione del Disagio socio educativo e della dispersione Scolastica, distretto socio sanitario n° 46 di Noto.

Partendo dall'intento di realizzare un'architettura interistituzionale operativa e di promuovere una cultura antidispersione, l'Osservatorio d'Area Distrettuale di



Pachino, ha il compito di predisporre un accordo di rete R.E.P. (Reti di Educazione Prioritaria), comprensivo di una mappa delle risorse, e il relativo piano operativo, individuando gli obiettivi di azione per la prevenzione del Disagio socio educativo e della dispersione Scolastica, distretto socio sanitario n° 46 di Noto.

L'Osservatorio è costituito dai seguenti componenti:

- Dirigente scolastico pro-tempore - Coordinatore dell'Osservatorio di Area del I.I.C. Silvio Pellico di Pachino;
- Corrado Muscarà, Docente utilizzato presso l'Osservatorio di Area dell' Istituto Comprensivo Silvio Pellico di Pachino, ai sensi dell'art. 1 c. 65, Legge n. 107/2015 per il Progetto di "Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica";
- Dirigente scolastico pro-tempore del III I.C. "G. Verga" di Pachino;
- Dirigente scolastico pro-tempore del IV I.C. "V. Brancati" di Pachino;
- Dirigente scolastico pro-tempore dell' I.S.S. "M. Bartolo" di Pachino;
- Dirigente scolastico pro-tempore dell' I.S.S. "P. Calleri" di Pachino;
- Dirigente scolastico pro-tempore del IV I.C. "G. Aurispa" di Noto;
- Dirigente scolastico pro-tempore del II I.C. "G. Melodia" di Noto;
- Dirigente scolastico pro-tempore del III I.C. "F. Maiore" di Noto;
- Dirigente scolastico pro-tempore dell' I.S.S. "M. Raeli" di Noto;
- Dirigente scolastico pro-tempore del III I.C. "L. Capuana" di Avola;
- Dirigente scolastico pro-tempore del II I.C. "G. Bianca" di Avola;
- Dirigente scolastico pro-tempore del I° Circolo Didattico "E. De Amicis" di Avola;
- Dirigente scolastico pro-tempore dell' I.S.S. "E. Majorana" di Avola;
- Dirigente scolastico pro-tempore del I I.C. "S. Alessandra" di Rosolini;
- Dirigente scolastico pro-tempore dell'I.C. "E. De Cillis" di Rosolini;
- Dirigente scolastico pro-tempore dell'I.C. "F. D'amico" di Rosolini;
- Dirigente scolastico pro-tempore dell' I.S.S. "Archimede" di Rosolini;
- tutti i Sindaci o loro delegati dei Comuni inclusi nell'Osservatorio d'Area;



- n. 1 rappresentante dell'ASP di pertinenza territoriale;
- n. 2 rappresentanti dei Servizi Sociali Comunali presenti nell'area;
- n. 2 rappresentanti del Volontariato sociale organizzato presente nell'area.

Partendo dall'intento di realizzare un'architettura interistituzionale operativa e di promuovere una cultura antidispersione, l'Osservatorio d'Aria Distrettuale di Pachino, ha il compito:

1. **predisporre** un accordo di rete, comprensivo di una mappa delle risorse, al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria;
2. **raccogliere** dati quanti - qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
3. **individuare** e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
4. **promuovere** una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;
5. **sostenere** le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infanto/giovanile;
6. **individuare** gli obiettivi di azione prioritarie intervento prioritario e **formulare** piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete, anche in riferimento alla legge 285/97 e alla legge 328/00, ai fondi FESR, PON, POR, ...;
7. **mantenere** un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e **promuovere**, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti
8. **monitorare e valutare** in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back;



9. **elaborare** un Regolamento interno ed approvarlo.

La strategia operativa globale dell'Osservatorio d'Aria Distrettuale sarà centrata prevalentemente:

- ampliamento del tempo-scuola *"dare più scuola a chi ne ha bisogno"*;
- diversificazione dell'offerta formativa e didattica per facilitare gli apprendimenti di base *"dare a ciascuno ciò di cui ha realmente bisogno"*.

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Le istituzioni scolastiche Istituto Istruzione Superiore Statale "M. Bartolo" di Pachino e 1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" di Pachino istituiscono un accordo di rete come strumento efficace per il coordinamento delle attività



previste dal progetto *"Per fare una buona scuola: Enti territoriali - Istituti scolastici - Università"* avente per oggetto la realizzazione di un percorso formativo professionalizzante curricolare a sostegno delle attività didattiche d'indirizzo, rivolto agli alunni delle classi individuate negli anni del Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto di Istruzione superiore "M. Bartolo" di Pachino;

Il Progetto si inserisce nell'ottica dell'**Alternanza Scuola-Lavoro** che consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposita convenzione con gli enti pubblici, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art. 4 D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

L'alternanza Scuola-Lavoro è un percorso formativo che potenzia l'autonomia scolastica, qualifica l'offerta formativa, esalta la flessibilità, risponde ai bisogni diversi degli alunni, agisce per la forte valenza orientativa come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

Il progetto verrà realizzato nelle ore curricolari antimeridiane negli anni scolastici del triennio di riferimento, in continuità con quanto sperimentato precedentemente già dall'anno scolastico 2014-15 e secondo le progettazioni specifiche annuali previste dai docenti per l'articolazione oraria delle attività, facendo riferimento alla normativa vigente che regola la flessibilità organizzativa e didattica (dall'art. 12 del D.P.R. 275/99).

Il comitato tecnico-scientifico risulta composto dai Dirigenti Scolastici dei due istituti coinvolti, dai Docenti Tutor interno alla scuola proponente e dal Tutor aziendale esterno della scuola ospitante, Referenti delle scuole aderenti alla rete, coadiuvati nelle attività poste in essere dai Docenti Tutor delle classi



identificate.

I Docenti coinvolti curano la progettazione didattica, la preparazione delle attività, l'organizzazione della presenza in aula e la valutazione degli studenti di Scuola Superiore nell'esperienza di tirocinio formativo con gli alunni di Scuola Primaria.

Agli allievi viene riconosciuto il credito formativo, attraverso la certificazione delle competenze acquisite e trascritte nell' **Europass** personale, ai fine della valutazione di fine anno scolastico e/o nell'ammissione agli Esami di Stato.

Le attività saranno documentate con dei report finali e attraverso filmati video e immagini fotografiche che verranno pubblicate sui siti dei due istituti scolastici coinvolti per promuoverne la diffusione e la disseminazione. Le immagini e le riprese video dei minori verranno diffuse garantendo il rispetto della normativa sulla tutela della privacy Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, testo consolidato con il d.lg. 28 dicembre 2001, n. 467 e verranno pubblicate, a fini esclusivamente didattici, solo se specificatamente autorizzate dai genitori, o da chi ne fa le veci, attraverso la presentazione di una liberatoria.

❖ SMART FARM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ SMART FARM

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Progetto “SMART FARM” è un progetto in rete che coinvolge diverse istituzioni

scolastiche.

Scuola capofila IISS“ P.CALLERI” con sede principale a Pachino e sede coordinata a Rosolini.

Scuole secondarie di secondo grado proponenti: IISS “M. Bartolo” Pachino e IISS

“Archimede” di Rosolini.

Scuole coinvolte nella rete I.C. S: Pellico, I.C. G. Verga, I.C. Brancati. Pachino, I.C. E. De Cillis,

I.C. F.D’Amico, I.C. S. Alessandra Rosolini.

SMART FARM prevede che l’intero sistema di istruzione di base sia orientato a:

- Sviluppo precoce del Sense of Enterpreunership;
- Ricerca e individuazione degli individui esploratori nei campi correlati a Smart Farm;



- Applicazione pervasiva della didattica laboratoriale precoce e del Costruttivismo

Sociale quale metodo pedagogico dirimente.

A tal fine è previsto un coinvolgimento "INDOOR" nei 6 centri di erogazione

laboratoriale satellite dislocati presso ogni istituto comprensivo, dove poter sviluppare

le attività didattiche laboratoriali attinenti SMART FARM.

L'intento è quello di creare un substrato fertile di competenze di base orientate allo

sviluppo delle ICT legate all'applicazione sui settori ad alta vocazione territoriale,

rispettando i principi di sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo.

Il coinvolgimento "OUTDOOR" è correlato con lo spostamento fisico di alcune attività

laboratoriali degli studenti dei Comprensivi nei 4 CEL principali presso gli IISS.

❖ **COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico" di Pachino, Ente capofila, con il Comune di Portopalo di C.P., Ente partner, convengono:

- ∅ nell'ambito delle attività precipue di ogni ente partner, di collaborare nel porre in essere attività di carattere sociale, educative, formative aventi come obiettivo precipuo la promozione della Rete nel territorio locale del Comune di Pachino e Portopalo. Tali azioni verranno condotte durante gli anni scolastici 2018/19 – 20120/21.
- ∅ di organizzare momenti di Cittadinanza attiva, scoperta del territorio, sensibilizzazione formativa (seminari, convegni, conferenze, animazione, orientamento, attività con ricaduta didattica nel territorio locale, utilizzando a tal fine sia la struttura scolastica e i suoi strumenti didattico-formativi che forme di cooperazione relative all'utilizzo di spazi, operatori, di stipulare il presente protocollo d'intesa come strumento per l'attivazione delle finalità legate al reciproco rapporto di collaborazione educativa.
- ∅ di individuare nella rete la scuola **1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico**



di Pachino, come ente capofila, l'ente **Comune di Portopalo di C.P.**, come ente partner.

- ∅ Destinatari del servizio saranno gli alunni di Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado degli enti in rete sociale, con il coinvolgimento delle famiglie di riferimento e delle altre figure educative che interverranno a vario titolo nelle attività,.
- ∅ di impegnarsi a risolvere extragiudizialmente ogni contesa che dovesse insorgere in conseguenza della presente Convenzione, affidando la decisione su eventuali divergenze ad un Collegio Arbitrale che sarà formato da un membro nominato da ciascuna delle parti e da un terzo, con compiti di presidenza, indicato di comune accordo tra gli arbitri designati dalle parti;
- ∅ che la presente Convenzione, a far data dal giorno odierno, ha validità fino alla conclusione formale del Protocollo d'Intesa posto in essere, avente la durata del triennio scolastico 2018/2021.

❖ ASSOCIAZIONE METER O.N.L.U.S. DI DON FORTUNATO DI NOTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati



❖ ASSOCIAZIONE METER O.N.L.U.S. DI DON FORTUNATO DI NOTO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico" di Pachino, Ente capofila, con l'Associazione Meter di Don Fortunato Di Noto., Ente partner, convengono;

- L'Associazione Meter O.N.L.U.S. di Don Fortunato Di Noto, con sede in Avola, Via E. Filiberto 58, nella persona del legale rappresentante pro tempore, si impegna
 - ad offrire, tramite i suoi operatori, il servizio del Centro Consulenze, rivolto ad insegnanti, genitori ed alunni, presso i locali del Polo Educativo, sito in via Maucini, 13 – Pachino;
 - ad offrire, qualora se ne presentasse l'esigenza e su richiesta esplicita, consulenze specialistiche presso i locali dell'Istituto scolastico;
 - a realizzare incontri formativi, rivolti ad insegnanti, genitori ed alunni, durante l'anno scolastico;
 - a realizzare corsi di formazione ad hoc per insegnanti e genitori.
- Il I Istituto Comprensivo "S. Pellico" nella persona del Dirigente Scolastico, prof.ssa Liliana Lucenti, si impegna a coinvolgere i docenti, i genitori e gli alunni dell'istituto per la realizzazione delle suddette iniziative.

Articolo 2

In particolare:

- L'Associazione Meter O.N.L.U.S. di Don Fortunato Di Noto, tramite i propri esperti e volontari offrirà supporto agli insegnanti e al personale scolastico per la realizzazione delle suddette iniziative;
- Il I Istituto Comprensivo "S. Pellico", si impegna ad offrire agli alunni e alle



famiglie informazioni sulle attività organizzate;

- a far conoscere agli alunni, agli insegnanti e alle famiglie il servizio specialistico del Centro Consulenze e le finalità che Meter porta avanti;
- a diffondere informazioni sulle iniziative nel territorio di pertinenza.

Articolo 3

- La sede operativa è stata individuata presso i locali dell'Istituto comprensivo "S. Pellico", sito in via Cirinnà - Pachino e, qualora necessario, presso i vari plessi dell'Istituto.

Articolo 4

- Il presente protocollo si rinnova automaticamente allo scadere della data sottoscritta in calce, prevede la possibilità di recesso di una delle due parti tramite R/R di ritorno entro 30 giorni specificandone la motivazione.

❖ ASSOCIAZIONE INSIEME PER L' AUTISMO ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico" di Pachino, Ente capofila, con l'Associazione Insieme per l'autismo ONLUS., Ente partner, convengono:

- Ø di collaborare nel porre in essere attività di carattere formativo, di analisi funzionale, di prevenzione assistenziale aventi come obiettivo precipuo l'inclusione sociale di Alunni Diversabili e/o con patologie BES/DSA inseriti nelle sezioni/classi della istituzione scolastica **1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" - Pachino**. Tali azioni verranno condotte durante il triennio di validità 2018/2019 - 2020/2021.
- Ø di organizzare momenti di assistenza educativa, socio-relazionali e formativi in collaborazione con l'istituzione scolastica per realizzare aggiornamento e formazione dei protagonisti della Comunità Educativa.
- Ø dell'inclusione sociale di minori diversabili e/o con specifiche patologie BES/DSA certificate e da certificare, utilizzando a tal fine la struttura scolastica mediante forme di terapia funzionale verso i minori inseriti nell'ente educativo statale.
- Ø di stipulare il presente protocollo d'intesa come strumento per l'attivazione delle finalità legate al reciproco rapporto di collaborazione psicoterapica.
- Ø di individuare nella rete l'Istituto **1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" - Pachino**, come sede di svolgimento delle varie attività, all'interno dei locali scolastici nei due plessi di via Cirinnà 4 e di via Rubera s.n.. Destinatari del servizio saranno gli alunni di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, con il coinvolgimento delle famiglie di riferimento.



Ø di impegnarsi a risolvere extragiudizialmente ogni contesa che dovesse insorgere in conseguenza della presente Convenzione, affidando la decisione su eventuali divergenze ad un Collegio Arbitrale che sarà formato da un membro nominato da ciascuna delle parti e da un terzo, con compiti di presidenza, indicato di comune accordo tra gli arbitri designati dalle parti;

che la presente Convenzione, a far data dal giorno odierno, ha validità fino alla conclusione formale del progetto, di durata triennale

❖ 1° IST. SUPERIORE "M. BARTOLO" DI PACHINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico" di Pachino, Ente capofila, con



I.I.S.S. "M. Bartolo" Pachino., Ente partner, convengono:

- Ø nell'ambito delle attività precipue di ogni ente partner, di collaborare nel porre in essere attività di carattere sociale, educative, formative aventi come obiettivo precipuo la promozione della Rete nel territorio locale del Comune di Pachino. Tali azioni verranno condotte durante gli anni scolastici 2018/19 – 20120/21.
- Ø di organizzare momenti di sensibilizzazione formativa (seminari, convegni, conferenze, animazione, orientamento, potenziamento scolastico, attività con ricaduta didattica nel territorio locale, utilizzando a tal fine sia la struttura scolastica e i suoi strumenti didattico-formativi che forme di cooperazione relative all'utilizzo di spazi, operatori, di stipulare il presente protocollo d'intesa come strumento per l'attivazione delle finalità legate al reciproco rapporto di collaborazione educativa.
- Ø di individuare nella rete la scuola **1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico di Pachino**, come ente capofila, l'ente **1° IST. SUPERIORE "M. BARTOLO" di Pachino**, come ente partner.
- Ø Destinatari del servizio saranno gli alunni di Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado degli enti in rete sociale, con il coinvolgimento delle famiglie di riferimento e delle altre figure educative che interverranno a vario titolo nelle attività,.
- Ø di impegnarsi a risolvere extragiudizialmente ogni contesa che dovesse insorgere in conseguenza della presente Convenzione, affidando la decisione su eventuali divergenze ad un Collegio Arbitrale che sarà formato da un membro nominato da ciascuna delle parti e da un terzo, con compiti di presidenza, indicato di comune accordo tra gli arbitri designati dalle parti;



∅ che la presente Convenzione, a far data dal giorno odierno, ha validità fino alla conclusione formale del Protocollo d'Intesa posto in essere, avente la durata del triennio scolastico 2018/2021.

❖ **ROTARY CLUB PACHINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico" di Pachino, Ente capofila, con Rotary Club di Pachino., Ente partner, convengono:

- ∅ nell'ambito del progetto sopraindicato, di collaborare nel porre in essere attività di carattere educativo-formativo-ludico-sociali aventi come obiettivo precipuo
- ∅ Tali azioni verranno condotte durante il triennio a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e fino all'anno scolastico 2020/2021.
- ∅ di organizzare momenti di sensibilizzazione formativa (seminari, convegni,



conferenze, attività con ricaduta didattica, anche legate alla promozione della cultura tradizionale del territorio locale), utilizzando a tal fine sia la struttura scolastica che forme di cooperazione relative a momenti di interesse comunale.

Ø di stipulare il presente protocollo d'intesa come strumento per l'attivazione delle finalità legate al reciproco rapporto di collaborazione educativa.

Ø di individuare nella rete l'Istituto 1° **Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" - Pachino**, come sede di svolgimento delle varie attività, all'interno dei locali scolastici nei due plessi di via **Cirinnà 4** e di via a **Pachino** e nei due plessi di via **C. Alberto** e di **via Tonnara a Portopalo C.P.** Destinatari del servizio saranno gli alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, con il coinvolgimento delle famiglie di riferimento.

Ø di impegnarsi a risolvere extragiudizialmente ogni contesa che dovesse insorgere in conseguenza della presente Convenzione, affidando la decisione su eventuali divergenze ad un Collegio Arbitrale che sarà formato da un membro nominato da ciascuna delle parti e da un terzo, con compiti di presidenza, indicato di comune accordo tra gli arbitri designati dalle parti;

che la presente Convenzione, a far data dal giorno odierno, ha validità fino alla conclusione formale del progetto, di durata triennale.

❖ **A.S.S.E.C. "ASSOCIAZIONE STUDI STORICI E CULTURALI" PACHINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **A.S.S.E.C. "ASSOCIAZIONE STUDI STORICI E CULTURALI" PACHINO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico" di Pachino, Ente capofila, con A.S.S.E.C. "Associazione Studi Storici e Culturali" di Pachino., Ente partner, convengono:

- ∅ nell'ambito del progetto sopraindicato, di collaborare nel porre in essere attività di carattere educativo-formativo-ludico-culturale aventi come obiettivo precipuo la promozione dell'**Educazione alla Cittadinanza** attiva e la **Conoscenza del Territorio** locale. Tali azioni verranno condotte durante il triennio 2018/21.
- ∅ di organizzare momenti di sensibilizzazione formativa (seminari, convegni, conferenze, attività con ricaduta didattica, anche legate alla promozione della formazione della coscienza civile), utilizzando a tal fine sia la struttura scolastica che forme di cooperazione relative a momenti di interesse comunale.



∅ di stipulare il presente protocollo d'intesa come strumento per l'attivazione delle finalità legate al reciproco rapporto di collaborazione educativa.

∅ di individuare nella rete l'Istituto 1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico" - Pachino, come sede di svolgimento delle varie attività, all'interno dei locali scolastici nei due plessi di via Cirinnà 4 e di via Rubera s.n.. Destinatari del servizio saranno gli alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, con il coinvolgimento delle famiglie di riferimento.

∅ di impegnarsi a risolvere extragiudizialmente ogni contesa che dovesse insorgere in conseguenza della presente Convenzione, affidando la decisione su eventuali divergenze ad un Collegio Arbitrale che sarà formato da un membro nominato da ciascuna delle parti e da un terzo, con compiti di presidenza, indicato di comune accordo tra gli arbitri designati dalle parti;

che la presente Convenzione, a far data dal giorno odierno, ha validità fino alla conclusione formale del progetto

❖ CARITAS CITTADINA CENTRO DI ASCOLTO "EMMAUS" PACHINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ CARITAS CITTADINA CENTRO DI ASCOLTO "EMMAUS" PACHINO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico" di Pachino, Ente capofila, con Caritas Cittadina Centro di Ascolto "Emmaus" Pachino Ente partner, convengono:

- Ø nell'ambito delle attività precipue di ogni ente partner, di collaborare nel porre in essere attività di carattere sociale, educative, formative aventi come obiettivo precipuo la promozione della Cittadinanza Attiva nel territorio locale del Comune di Pachino. Tali azioni verranno condotte durante gli anni scolastici 2018/19 – 20120/21.
- Ø di organizzare momenti di sensibilizzazione formativa (seminari, convegni, conferenze, animazione, orientamento, potenziamento scolastico, attività con ricaduta didattica nel territorio locale, utilizzando a tal fine sia la struttura scolastica e i suoi strumenti didattico-formativi che forme di cooperazione relative all'utilizzo di spazi, operatori, volontari, strumenti della Caritas Cittadina di Pachino, della struttura socio-assistenziale Centro di Ascolto "Emmaus" di Pachino.
- Ø di stipulare il presente protocollo d'intesa come strumento per l'attivazione delle finalità legate al reciproco rapporto di collaborazione educativa.
- Ø di individuare nella rete la scuola **1° Istituto Comprensivo Statale "S. Pellico di Pachino**, come ente capofila, l'ente ecclesiale **Caritas Cittadina di Pachino – Centro di Ascolto "Emmaus" di Pachino**, come ente partner.



- ∅ Destinatari del servizio saranno gli alunni di Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado degli enti in rete sociale, con il coinvolgimento delle famiglie di riferimento e delle altre figure educative che interverranno a vario titolo nelle attività, così come i nuclei familiari in difficoltà e i soggetti in svantaggio sociale attenzionati dall'ente ecclesiale. Si attiveranno progetti finalizzati all'attenzione delle fasce deboli della popolazione locale, in collaborazione con gli Operatori dell'equipe pluridisciplinare del Centro di Ascolto e dei Volontari della Caritas Cittadina di Pachino.
- ∅ di impegnarsi a risolvere extragiudizialmente ogni contesa che dovesse insorgere in conseguenza della presente Convenzione, affidando la decisione su eventuali divergenze ad un Collegio Arbitrale che sarà formato da un membro nominato da ciascuna delle parti e da un terzo, con compiti di presidenza, indicato di comune accordo tra gli arbitri designati dalle parti;
- ∅ che la presente Convenzione, a far data dal giorno odierno, ha validità fino alla conclusione formale del Protocollo d'Intesa posto in essere, avente la durata del triennio scolastico 2018/2021.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2019-2022 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative



dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. Pertanto non è solo il singolo insegnante, ma piuttosto l'insieme dei docenti a caratterizzare una scuola o un sistema di scuole e a determinarne la qualità. Il capitale professionale dei docenti è la risorsa immateriale che rende grande una scuola ed il suo paradigma è la cultura professionale collaborativa. Questa consapevolezza è rafforzata, nella pratica, da tre strumenti: il Piano Triennale per l'Offerta Formativa, il Piano di Miglioramento della scuola e il Rapporto di Autovalutazione (RAV). In primo luogo, è la stessa legge 107/2015 a riconoscere che la partecipazione ad azioni formative, con una pluralità di scelte possibili, deve fare riferimento alla comunità scolastica, nello specifico al Piano Triennale dell'Offerta Formativa che dovrà contenere al suo interno anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), in forma differenziata in relazione ai bisogni rilevati. In secondo luogo, vi sono gli strumenti per legare il disegno organico sulle azioni formative all'interno della scuola alle priorità e ai traguardi di miglioramento di ogni Istituto. Il Rapporto di autovalutazione (RAV), che ogni scuola ha realizzato e aggiornato, individua gli obiettivi di miglioramento che, concordemente, ogni comunità scolastica intende realizzare nei successivi tre anni. Le analisi interne al RAV sono la base di partenza per il Piano di Miglioramento e lo stesso RAV individua la formazione come una delle 7 aree di processo su cui viene espresso un giudizio sull'istituto e uno degli obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati. Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto. Nell'arco del prossimo triennio 2019-2021 l'Istituto intende riflettere, approfondire e sviluppare, come piano di formazione per le varie componenti della scuola (docenti, personale ATA, alunni, genitori), un variegato ventaglio di proposte di aggiornamento: 1 - "La COMPETENZA, asse di riferimento dei DOCENTI" declinata in : Progettare per competenze Insegnare per competenze Valutare per competenze. Il piano si propone come forma di ricerca-azione e di aggiornamento che utilizzi risorse esterne (Enti, Università, Esperti...) ed interne e che consenta ai docenti di: Migliorare la didattica Incrementare i risultati di apprendimento degli allievi Avviare una riflessione sulla necessità di un confronto tra percorsi didattici Favorire la logica della formazione continua. Nello specifico della formazione e dell'aggiornamento, in presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e di più richieste di partecipazione si è tenuto conto dei seguenti criteri di priorità: 1) Precedenza ai docenti dell'area disciplinare attinente al corso, quando questo era



specifico. 2) Precedenza a specifiche figure di sistema per poi effettuare la restituzione a tutti gli altri docenti. 3) Per quanto riguarda la piattaforma S.O.F.I.A., ci si è attenuti ai criteri stabiliti dalla Scuola Polo "E. Majorana" di Avola L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate dal DS è stata documentata nelle seguenti modalità: • per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza; • autocertificazione che attesta la partecipazione a corsi di formazione svolti all'interno dell'istituto; • per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale. Il piano di Formazione è un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo, seppur ancora in fase iniziale, di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il piano di formazione si propone quindi di: • Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche; • Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento dei risultati scolastici degli studenti e alla facilitazione degli apprendimenti; • Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Tenuto conto di ciò, le iniziative formative proposte quest'anno scaturiscono dall'analisi dei bisogni dei docenti rilevata dalla Scuola Polo, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, emerse dall'autovalutazione d'istituto (RAV) in coerenza con il PTOF. Non è stato possibile soddisfare e accontentare tutte le richieste di formazione e aggiornamento del personale docente, poiché è necessario che la scuola disponga di fondi adeguati per promuovere, organizzare e realizzare le attività stesse. Grazie anche alla Carta Docenti elettronica dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ed ai finanziamenti della ex Legge 440 sono stati attivati alcuni corsi presso il nostro Istituto. Inoltre, è stato sottolineato più volte l'importanza di appoggiarsi alle Reti di scuole per supportare l'offerta formativa che ha come capofila l'Istituto "E. Majorana" di Avola, che ha consentito di realizzare alcune iniziative nel nostro istituto mirate a specifici bisogni o tipologia di docenti e di condividere azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Attivazione di dipartimenti verticali secondo specifiche aree disciplinari (ITA, MAT, L2) con
---	--



	<p>incontri periodici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzare i livelli di apprendimento in inglese sia nella scuola primaria che secondaria di I grado • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la varianza tra le classi in riferimento agli esiti in Lingua Italiana , Matematica e L2 nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^grado • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati a distanza in Italiano, matematica e inglese nel passaggio alla Sec.di 1^ grado
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EUROPASS- SICUREZZA ANTINCENDIO PRIMO SOCCORSO

Il corso fornisce nozioni e prassi relative alla gestione di interventi in caso di incendio e di essere in grado di scegliere i mezzi di prevenzione, i mezzi di estinzione adeguati e di definire le opportune procedure di emergenza. Inoltre permette di acquisire le competenze e le conoscenze di comportamento di Primo soccorso in situazioni di emergenza derivanti da infortuni o da incidenti alle persone. Sicurezza sul posto di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Docenti con incarichi specifici sulla sicurezza sul posto di lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	NUOVE NORMATIVE SULLA PRIVACY. LEGGE MAGGIO 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **GECODOC- SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GECODOC

❖ **ASSISTENZA DISABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola